

# Un patto fra tre città per salvare l'ambiente

**Siglato un accordo con Perugia e Brescia per dar vita ad una commissione che sarà incaricata di studiare i metodi per il riciclaggio dei rifiuti - Alla ricerca di soluzioni per evitare gli sprechi**

Il problema dell'energia e dello spreco di molte fonti preziose comincia ad essere preso seriamente a cuore con iniziative che sono ancora all'inizio, sulle quali è inutile farsi troppe illusioni, ma che hanno il merito delle buone intenzioni. Per tanto tempo si è parlato di depuratori e quello di San Donnino è stato messo sotto accusa insieme agli altri perchè la popolazione è allarmata dalla presenza di diossina nelle sue emissioni. E' sorto quindi il problema di chiuderlo in un futuro prossimo e di trovare nuovi modi per la eliminazione dei rifiuti.

Dai rifiuti una nuova importante fonte di calore e di energia: è questa la strada che cercano di battere gli enti locali, e perchè non resti soltanto un'idea tre città hanno deciso di unire i propri sforzi per tenere un'unica linea di comportamento, visto che la questione si presenta in modo identico su tutto il territorio nazionale. Le città che hanno deciso di consorziarsi, o meglio, di dar vita ad un'unica commissione incaricata di affrontare il problema, sono oltre a Firenze, Perugia e Brescia. Questi tre comuni e province hanno appunto costituito una commissione per il riutilizzo dei rifiuti.

E' una prima, parziale risposta — i cui risultati sono naturalmente tutti da vedere — alle pressanti richieste, sottolineano i suoi promotori, degli imprenditori e dei cittadini che chiedono soluzioni per risolvere il problema delle discariche nel senso del rispetto più assoluto e rigoroso dell'ambiente e della salute dei cittadini. «Il che significa — ha osservato in una sua dichiarazione l'assessore provinciale all'ambiente Renato Righi — riutilizzare i rifiuti di ogni genere debitamente selezionati per produrre energia e calore, due cose che mancano nel nostro paese dove invece, senza bisogno di trivelle e di troppe centrali nucleari si può provvedere in relativa quantità da ciò che abbiamo buttato sempre via o incenerito o distrutto provocando grossi problemi alla salute dei cittadini e le reazioni giuste di essi e di tutta la società».

Sono scelte difficili, che comportano sofisticate soluzioni tecniche, costosi impianti e grosse disponibilità finanziarie. Conviene quindi sgombrare il campo da illusioni o da entusiastiche dichiarazioni perchè è assurdo sostenere che il riciclaggio dei rifiuti possa compensare i pozzi petroliferi

no nemmeno paragonabili, questo va detto chiaramente.

Per rimediare appunto agli errori del passato Brescia, Firenze e Perugia hanno deciso di mettersi insieme per risolvere globalmente il problema dell'ambiente in un quadro di programmazione generale, e avvalendosi dei suggerimenti e dell'aiuto delle varie istituzioni pubbliche, delle associa-

Alle sedute della commissione saranno invitati anche i rappresentanti di tutte le organizzazioni ecologiche.

Oltre a questo si registra un'altra importante iniziativa, che si terrà nei prossimi mesi. Entro l'anno infatti avrà luogo a Firenze un congresso internazionale per l'esame dei risultati e per il quale è stata chiesta l'adesione del parlamento europeo, e dell'UNESCO. In vista di questo grande simposio ieri mattina si sono incontrati l'assessore Righi, l'assessore all'ambiente del comune Davis Ottati e il vicepresidente dell'amministrazione provinciale di Brescia Ugo Pedrali.

## La liberazione del quartiere

Sabato 1.º settembre, al quartiere nove (Castello, Il Sodo, Panche, Serpiolle, Tre Pietre) si svolgeranno le celebrazioni per il trentacinquesimo anniversario della liberazione del quartiere.

Questo il programma: alle 10 celebrazione della messa al sacrario dei partigiani al cimitero di Rifredi; alle 11 deposizione di corone alle lapidi commemorative (istituto farmaceutico militare, cimitero di Rifredi, via Crocetta, via delle Panche); alle 21 al giardino Valsodo di via Locchi seduta straordinaria del consiglio di quartiere con la partecipazione di rappresentanti della Resistenza; alle 22 seguirà un concerto della banda di San Casciano.

zioni e dei cittadini.

«Le iniziative prese a Brescia — prosegue l'assessore provinciale — e a Perugia, molto positive anche se iniziali, potranno trovare nella commissione costituita in un confronto e con la partecipazione di esperti a livello nazionale ed internazionale adeguate risposte di soluzione». Intanto è stato già fissato il primo appuntamento e la commissione è convocata per il 14 settembre presso l'assessorato provinciale alla sanità.

LA NAZIONE

30.8.1979